

to di vista, la legislazione italiana e straniera, la giurisprudenza e la realtà della vita industriale, non possono andare in cerca di tutte le pubblicazioni varie e disporre sempre.

Oggi, poi, nel periodo dell'intensa ricostruzione economica e giuridica della Nazione, la mancanza di un organo che riunisca nelle sue colonne i più eminenti cultori delle scienze attuarie, che inciti le nuove giovani energie a questi studi, che sia soprattutto al Legislatore ed al Giudice la guida più completa e più competente per la risoluzione di tanti delicati problemi (per lo più finora empiricamente risolti a danno degli assicuratori), è assai grave. È tanto più strana appare, quando si pensi che nel campo delle assicurazioni sociali e di quelle contro gli infortuni sul lavoro esistono le due autorevoli riviste degli altri due grandi Enti parastatali, la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, la Cassa Nazionale Assicurazioni Infortuni, pubblicazioni che hanno reso segnalati servizi alla teoria e alla pratica delle assicurazioni sociali.

Una rassegna delle assicurazioni private è quindi necessaria, perché oggi in Italia si svi-